

Comune di Galliate (Novara)

Bando pubblico per l'assegnazione di n. 3 posteggi settore alimentare per il mercato settimanale del Comune di Galliate.

E' indetto bando pubblico per l'assegnazione di n. 3 posteggi settore alimentare per il mercato settimanale del Comune di Galliate

Frequenza: Mercato settimanale del venerdì.

Elenco dei posteggi disponibili

- N. 01 posteggio di dimensioni pari a mq. 30,00 (fronte ml 6 profondità ml. 5) individuato nella planimetria con il numero 02;
- N. 01 posteggio di dimensioni pari a mq. 36,00 (fronte ml 8 profondità ml. 4,5) individuato nella planimetria con il numero 23;
- N. 01 posteggio di dimensioni pari a mq. 30,00 (fronte ml 6 profondità ml. 5) individuato nella planimetria con il numero 45;

Settore: alimentare.

Termine per la presentazione delle domande - indirizzo di ricezione.

Termine: entro il 45° (quarantacinquesimo) giorno decorrente dalla data di pubblicazione del Bando sul B.U.R.

Indirizzo: Comune di Galliate - Piazza Martiri, 28 – 28066 Galliate (NO)

Presentazione delle Istanze.

Inoltre della domanda per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche e della relativa concessione del posteggio, tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Modalità di presentazione delle istanze.

Dovranno essere dichiarati a pena di inammissibilità:

- il settore merceologico di appartenenza,
- la superficie di vendita del banco di vendita comprensiva della superficie di proiezione delle tende utilizzate;
- il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 5 del D.Lgs. 114/98;
- l'elenco dei posteggi settimanali in concessione;

E' necessaria la sottoscrizione del richiedente a pena di nullità dell'istanza.

Costruzione della graduatoria - criteri di priorità di accoglimento delle istanze.

Le istanze regolarmente pervenute saranno esaminate nell'ordine di elencazione, i seguenti criteri:

- 1) il maggiore numero di presenze effettive in spunta, maturate dal richiedente nell'ambito del mercato;
- 2) anzianità di iscrizione al Registro delle imprese;
- 3) minor numero di posteggi settimanali assegnati;
- 4) possesso di sola autorizzazione senza posti fissi;
- 5) ordine cronologico di spedizione;

Termine di conclusione del procedimento di assegnazione.

Il procedimento per il rilascio di autorizzazione di tipo A e della relativa concessione di posteggio, si conclude entro novanta giorni decorrenti dal quindicesimo giorno successivo alla scadenza del termine previsto nel bando per la presentazione delle domande.

Il Responsabile del Settore
Fabio Caccia

Allegato

Al Sig. Sindaco
del comune di
28066 Galliate

Oggetto: Istanza per attivazione di attività di vendita su area pubblica mediante l'utilizzo di un posteggio sul mercato di Galliate – Tipo A.

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____ in _____
C.F. _____ Tel. _____

In qualità di

- titolare di omonima ditta individuale
 legale rappresentante della società denominata

_____ con sede a _____ in _____
P.I. _____

iscritta al R.I. della CCIAA di _____ in data _____
al numero _____

CHIEDE

una nuova autorizzazione per esercitare la vendita su area pubblica mediante l'utilizzo di un posteggio e in forma itinerante nell'ambito della Regione Piemonte, secondo le indicazioni contenute nel bando emanato in data _____ e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. _____ del _____

Il posteggio richiesto è il n. _____

settore merceologico alimentare
 non alimentare

specificatamente _____

con somministrazione (solo per alimentari) SI' NO
di mq _____ fronte ml. _____ profondità ml. _____

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti, dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 483 del Codice Penale,

DICHIARA

1) Di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del D. Lgs. 59/2010;

2) di essere in possesso del/i seguente/i requisito/i professionale/i di cui all'art. 71 del D. L.vo 59/2010 (barrare la casella che interessa);

essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola da indirizzo professionale, almeno triennale, purchè nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare oppure per la somministrazione di alimenti e bevande

nome dell'Istituto sede

oggetto del corso anno di conclusione

di aver esercitato in proprio l'attività di vendita dei prodotti alimentari o la somministrazione di alimenti e bevande

tipo di attività dal al

n. iscrizione Registro Imprese CCIAA di n. R.E.A.....

di avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti

nome impresa sede impresa

nome impresa sede impresa

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal al

quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal al

oppure (in caso di società)

che i requisiti professionali di cui all'art. 71, del D.L.vo 59/2010 sono posseduti dal

Sig. _____

che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato modello (allegato C).

3) di non possedere alcun posteggio fisso sull'intero territorio nazionale.

oppure

di possedere i seguenti posteggi fissi:

Lun. _____,

Mart. _____,

Merc. _____,

Giov. _____,

Ven. _____,

Sab. _____,

Dom. _____.

_____ li _____

IN FEDE

Dichiarazione art. 10 L.575/65 (ANTIMAFIA)

Cognome _____ Nome _____
Sesso M/F C.F. _____ Data di nascita _____
Luogo di nascita _____ (prov. _____)
Stato _____ Cittadinanza _____
Residenza _____ (prov. _____)
Via _____ n. _____ CAP. _____

DICHIARA

Consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 489 C.P.

Che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione" di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (Antimafia).

Data _____ Firma _____

Cognome _____ Nome _____
Sesso M/F C.F. _____ Data di nascita _____
Luogo di nascita _____ (prov. _____)
Stato _____ Cittadinanza _____
Residenza _____ (prov. _____)
Via _____ n. _____ CAP. _____

DICHIARA

Consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 489 C.P.

Che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione" di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (Antimafia).

Data _____ Firma _____

Cognome _____ Nome _____
Sesso M/F C.F. _____ Data di nascita _____
Luogo di nascita _____ (prov. _____)
Stato _____ Cittadinanza _____
Residenza _____ (prov. _____)
Via _____ n. _____ CAP. _____

DICHIARA

Consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 489 C.P.

Che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione" di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (Antimafia).

Data _____ Firma _____

(In caso di società esercente il settore alimentare)

OGGETTO: Dichiarazione del preposto.

Il sottoscritto _____

Nato a _____ (prov. di _____)

Il _____ Cittadinanza _____

residente a _____ (prov. di _____)

Via _____ n. _____ CAP _____

Tel _____ Codice Fiscale _____

in qualità di **PREPOSTO designato dalla Società****in data _____ per l'attività di vendita di prodotti alimentari****DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'**

ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 489 C.P.

- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni;

- di non trovarsi nelle condizioni e/o cause ostative di cui all'art. 71 del D.L.vo 59/2010 (*)

- Di essere in possesso, del/i seguenti requisiti professionali di cui all'art. 71 del D. L.vo 59/2010:

essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola da indirizzo professionale, almeno triennale, purchè nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare oppure per la somministrazione di alimenti e bevande

nome dell'Istituto sede

oggetto del corso anno di conclusione

di aver esercitato in proprio l'attività di vendita dei prodotti alimentari o la somministrazione di alimenti e bevande

tipo di attività dal al

n. iscrizione Registro Imprese CCIAA di n. R.E.A.....

di avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti

nome impresa sede impresa

nome impresa sede impresa

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal al

quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal al

Allega alla presente:

- copia del documento di identità in corso di validità dell'interessato, qualora l'istanza sia presentata a mezzo posta o da un terzo;

- (per i cittadini extracomunitari): copia del permesso di soggiorno in corso di validità.

DATA _____ FIRMA _____

Si informa che i dati raccolti sono trattati esclusivamente per la definizione del presente procedimento e nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.

* Art. 71 D. L.vo 59/2010

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), e), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.